

IL SACRARIO DI EL ALAMEIN di Livio Portas

Sacrario di Alamein, nella tua foce,
che si pensa sia dentro l'infinito,
dove s'inizia il regno del riposo,
dopo l'ultimo passo
di quelli che a tè giunti dal deserto,
passando oltre la morte,
soffriron tanta sete
e l'immenso bisogno della pace.

In questa foce tua, ancora è fermo,
e già salpato naviga nel tempo
il silenzioso vascello,
coi nuovi naviganti, tutti figli,
di cento Patrie lontane,
ma che innalza nell'alto del pennone
la sola grande bandiera
della fraternità?

Di quel lontano giorno nel deserto,
quando vedevo uscire
da sottoterra il sole
e portarsi dal fondo anche la foglia,
l'unghia del reticolato e la carcassa
del carro armato inglese,
io, allora la vidi
l'ombra della tua croce,
spuntar dal suolo, dove tu giacevi
Carrista nostro e lieve
farsi più lunga, simile alla mano
che cerca un'altra mano
e silenziosa sostare
dove, dopo due passi, era sepolto
il Carrista avversario...

Sacrario di Alamein, finché il sole
ti cingerà di lampi e ti rispuntano
fra le dita di pietra, i fili d'erba,
dal fondo, dove regna, della terra
la memoria che pensa,
che tu viva sapendo di pensare
nella memoria degli uomini.
Ma in quel giorno lontano nel deserto,
in quell'ombra protesa d'una croce

a un'altra ombra di croce,
forse allora, io vidi, un lieve segno
del silenzioso chiudersi
in te foce di Gloria,
dell'abbraccio fraterno che riunisce
i figli di cento Patrie,
i soli che hanno diritto di gridarci:
« Non uccidetevi più se non volete
tenerci sempre morti.
Che giova al nostro sangue
quell'ala fiammeggiante del martirio
se per il vostro non splende,
non lo ferma col grido della luce?
Dirli che il calpestio che lo precede,
dentro gl'ignoti meandri dove passa,
è il passo di Caino
e più svelto, quel passo, se la guerra,
che ha tamburi nascosti dentro l'uomo
gli fa suonar di nuovo
perché dalla sua sosta nei millenni
s'alzi in piedi, feroce,
l'antico con la clava e sfidi e corra
ai campi di battaglia
dove Caino sta e dove può,
per infinite volte riscagliarsi
c, ntro l'altro fratello per finirlo ».

Mar. Magg. Carrista Livio Portas